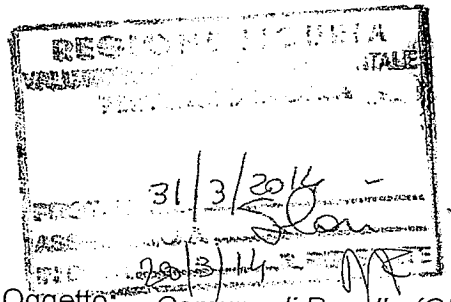
REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 24/03/2014

Prot. n. IN/2014/6937
Allegati:-
Class/fasc 2009/G13.13.1/21-21

SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO E CICLO DELLE ACQUE



Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Oggetto: *Comune di Rapallo (GE)- fase di consultazione/scoping ex art. 8 LR 32/2012. Parere di competenza.*

Con riferimento a quanto richiesto con nota prot. 4112 in data 25 febbraio 2014, si comunica quanto segue.

Per quanto concerne il tema della acque reflue urbane, il Comune di Rapallo risulta compreso nell'agglomerato omonimo, cui fa parte anche una porzione territoriale del Comune di Zoagli, servito da un impianto di depurazione dotato di scarico a mare ma in grado di soddisfare solo un livello di trattamento primario, anziché raggiungere il richiesto rispetto dei limiti di cui all'Allegato V, Tab. 1, del D.Lgs. n°. 152/2006.

Tale criticità, fra le altre presenti sul territorio nazionale, è già stata oggetto di sentenza di Condanna da parte della Commissione Europea (19/07/2012), a causa del mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.

Ogni sei mesi la Regione Liguria deve informare la CE, tramite il Ministero dell'Ambiente, sullo stato d'avanzamento, e progettuale e fisico, rivolto al raggiungimento della dovuta conformità.

Nel rapporto preliminare viene relazionato in modo approfondito sul progettato impianto di depurazione, che sarà in grado, a regime, di fornire il richiesto livello di trattamento per gli abitanti equivalenti di cui alle previsioni del PUC (attuali + progetto).

Ciò è però insufficiente, in quanto la Regione Liguria, parallelamente, ha varato la L.R. n°. 4/2012 "Misure urgenti per la tutela delle acque", rivolta, sostanzialmente, ad evitare l'incremento di carico inquinante in quegli agglomerati coinvolti in avviate, ovvero avviabili, procedere di contenzioso comunitario.

Di tale norma non solo non si fa alcuna menzione, ma dalla documentazione del PUC, in particolare dal rapporto preliminare, è lampante che non sia stata minimamente presa in considerazione.

La norma regionale recita (Art. 1):

"1. - La Regione, al fine di dare compiuta attuazione agli obiettivi della direttiva 91/271/CEE ...(omissis)..., concernente il trattamento delle acque reflue urbane, stabilisce misure urgenti e temporanee atte a contenere il carico inquinante degli scarichi negli agglomerati ...(omissis)... di cui all'Allegato A.

2. - Nelle more della realizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane *...(omissis), negli agglomerati indicati nell'Allegato A l'adozione o comunque l'approvazione di piani urbanistici comunali ...(omissis)..., che determinino incremento del*

Dipartimento Ambiente – Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dott. Andrea Picollo
tel. 010/548 5695 - E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it

peso insediativo, ...(omissis)..., cui corrisponda un aumento del carico inquinante degli scarichi:

a) è preceduta dalla verifica, da parte delle strutture regionali competenti in materia di acqua, della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite;

b) in alternativa è subordinata all'adeguamento del servizio fognario-depurativo esistente, da realizzare prima della costruzione dei nuovi insediamenti"

L'agglomerato di Rapallo è compreso nell'Allegato A della LR in questione.

Le previsioni del PUC non sono sostenibili rispetto al tema della depurazione acque reflue, in quanto, in attesa della realizzazione del previsto impianto in loc. Ronco, non vengono individuate misure tali da evitare l'incremento dei carichi inquinanti conseguenti l'attuazione delle previsioni di piano, come impone la LR 4/2012, sia da realizzare concretamente, nella non auspicabile ipotesi in cui il nuovo impianto non venisse costruito, sia come cautela previsionale, in caso di celere avanzamento progettuale/fisico dell'impianto centrale.

Il mancato approfondimento sulla distribuzione territoriale del previsto incremento di abitanti equivalenti, non permette altresì di appurare se il previsto impianto di depurazione sia effettivamente sufficiente come generale risposta centralizzata, ovvero che non debba essere integrata da ulteriori previsioni progettuali rivolte a fornire nuove risposte depurative a debito supporto.

Anche in merito all'approvvigionamento idrico potabile, riguardo al quale viene fornita un'approfondita analisi sulla situazione in essere, le previsioni di incremento, in termini di abitanti equivalenti, contenute nel PUC, risultano prive di sostenibilità dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico potabile, tenuto conto che non viene esperita alcuna analisi, fosse anche per interpolazione, rivolta a confrontare l'incremento di fabbisogno rispetto alla risorsa disponibile.

L'analisi di contesto del Rapporto Preliminare e il piano di monitoraggio non prevede indicatori legati alla tematica delle "acque" si suggerisce di inserire tra gli indicatori i parametri relativi alle acque di balneazione e quelli delle acque marino costiere.

Lo stato qualitativo delle acque marine costiere determinato ai sensi del Dlgs 152/06 sulla base di quanto stabilito dal DM 260/2010 relativamente al triennio 2009-2011 (DGR 1615/2012) è disponibile attraverso la cartografia webgis accessibile sempre attraverso l'apposita voce del portale ambientale regionale. Tutta la cartografia "ambientale" e buona parte della cartografia regionale di base (http://www.cartografia.regione.liguria.it/) è scaricabile gratuitamente nei formati GIS più diffusi attraverso il Repertorio cartografico.

Le informazioni puntuali relative alle acque di balneazione (DPR470/82 e successivamente Dlgs 116/08) e delle acque marino costiere (Dlgs 152/06) sono disponibili nell'apposita banca dati regionale accessibile attraverso il portale ambientale della Regione Liguria www.ambienteinliguria.it nella sezione home/Acqua/mare e costa.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, sebbene l'acquifero del T. Boate non sia stato al momento caratterizzato si segnala la presenza di una stazione di monitoraggio delle acque sotterranee corrispondente a alla codifica GER001 - T. BOATE.

Anche per questa stazione le informazioni (dal 2007 al 2012) sono disponibili nell'apposita banca dati regionale accessibile attraverso il portale ambientale della Regione Liguria.

Suddetti indicatori di contesto dovranno essere anche previsti come indicatori di impatto delle previsioni di piano all'interno del Piano di Monitoraggio. Tali indicatori il cui aggiornamento temporale andrà definito nel Piano di monitoraggio, permetteranno di valutare l'efficacia delle misure sul sistema fognario-depurativo in rapporto al procedere dell'attuazione del PUC.

Dipartimento Ambiente – Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dott.Andrea Picollo
tel. 010/548 5695 - E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it

Si chiede infine di valutare nell'ambito del Rapporto Ambientale la coerenza esterna del piano con gli obiettivi e norme del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino Costiero – Ambito Costiero 15, approvato con DCR 18/2012 e di inserire, quale nuovo strato informativo aggiuntivo della Carta delle Criticità del Rapporto Preliminare, la Carta dei regimi normativi del PTAMC-AC15 che interessa la fascia costiera del Comune di Rapallo.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Dipartimento Ambiente – Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dott. Andrea Picollo
tel. 010/548 5695 - E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it